



Kailia Energia S.r.l.

Progetto preliminare per la realizzazione di un parco eolico offshore - Brindisi - Kailia Energia

Piano Particellare

Doc. No. P0025305-1-BRD-H16- Rev.00 - Agosto 2021

Rev.	Descrizione	Preparato da	Controllato da	Approvato da	Data
00	Prima Emissione	M. Carnelli	N. Nobile	S.Sadowski/R.Zacone	27/09/2021

Tutti i diritti, traduzione inclusa, sono riservati. Nessuna parte di questo documento può essere divulgata a terzi, per scopi diversi da quelli originali, senza il permesso scritto di RINA Consulting S.p.A.

INDICE

	Pag.
LISTA DELLE TABELLE	2
LISTA DELLE FIGURE	2
ABBREVIAZIONI E ACRONIMI	3
1 PREMESSA	4
2 INTRODUZIONE	5
3 VALUTAZIONE DEL POSIZIONAMENTO DELLE INSTALLAZIONI	6
3.1 PARTICELLE CATASTALI	7
3.2 CALCOLO DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO	8
3.3 SERVITÙ	9

LISTA DELLE TABELLE

Tabella 3:1: Elenco particelle SSU e cavidotto	7
Tabella 3:2: Elenco particelle esproprio	9
Tabella 3:3: Elenco particelle servitù	9
Tabella 3:4: Elenco particelle pubbliche/concessione demaniale	9

LISTA DELLE FIGURE

Figura 1:1: Vista globale del parco Brindisi Kailia Energia	4
Figura 3:1: Ubicazione Sottostazione Utente	6
Figura 3:2: Cavidotto su catastale	7

ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

AT	Alta Tensione
MT	Media Tensione
PAN	Piano d'Azione Nazionale
RTN	Rete di Trasmissione Nazionale
SE	Stazione Elettrica
SEN	Strategia Energetica Nazionale
SSU	SottoStazione Utente
STMG	Soluzione Tecnica Minima Generale
VAM	Valori Agricoli Medi
VIA	Valutazione d'Impatto Ambientale

1 PREMESSA

La presente relazione è stata commissionata da Kailia Energia S.r.l. (la Committente), operatore internazionale nel campo delle energie rinnovabili, attivo nello sviluppo, nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia pulita.

La Committente è intenzionata a realizzare un parco eolico offshore composto da 98 aerogeneratori, per una taglia totale di 1176 MW, di fronte alla costa nord-orientale della Regione Puglia, in particolare nello specchio di mare antistante la città di Brindisi.

Questo sito è stato individuato basandosi su uno studio di prefattibilità eseguito da SENER Ingenieria y Sistemas S.A. sotto incarico della Committente.

Nel dettaglio la scelta di tale sito è stata effettuata tenendo conto della risorsa eolica potenzialmente disponibile, della distanza dalla costa, dei possibili nodi di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) gestita da Terna S.p.A. e, non da ultimo, minimizzando/evitando il più possibile le aree di maggior interferenza a livello ambientale.

In questa zona, inoltre, la piattaforma continentale è ampia e con pendenze dolci e senza forti irregolarità. Le profondità nel sito di interesse raramente superano i 500m, essendo per lo più comprese tra i 50m e i 200m.



Figura 1.1: Vista globale del parco Brindisi Kailia Energia

2 INTRODUZIONE

Il presente piano particellare presenta le aree necessarie alla realizzazione delle installazioni necessarie al normale funzionamento dell'impianto eolico offshore galleggiante denominato Kailia Energia, previsto nell'area marina antistante le coste di Brindisi (Puglia), per la connessione alla RTN di Terna S.p.A..

L'impianto eolico offshore sarà di tipo galleggiante, capace di generare una potenza elettrica complessiva di 1176MW e, pertanto, in linea con quanto programmato dal PAN (Piano d'Azione Nazionale) e secondo le indicazioni della SEN (Strategia Energetica Nazionale), nell'ottica di garantire la salvaguardia degli aspetti paesaggistici ed ambientali e, allo stesso tempo cogliere le migliori potenzialità presenti nei nostri mari in termini di produzione energetica, mediante l'utilizzo di innovative fondazioni galleggianti, che consentono l'installazione delle turbine eoliche nelle acque lontane e profonde, riducendo in modo significativo la visibilità dell'impianto dalle coste.

Ai sensi del comma 3 art. 12 del Dlgs n. 387/2003 "la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, (...) nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, (...) sono soggetti ad una autorizzazione unica. (...) Per gli impianti offshore l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero dei Trasporti, sentiti il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero della Transizione Energetica e della tutela del territorio e del mare, con le modalità di cui al comma 4 e previa concessione d'uso del demanio marittimo da parte della competente autorità marittima".

L'autorizzazione di cui al comma 3 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate. Il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato fatto salvo il previo espletamento, della verifica di assoggettabilità sul progetto preliminare, della Valutazione di Impatto Ambientale di cui al comma 20 del decreto n. 152/2006 (Testo Unico Ambiente).

Il progetto, ai sensi del suddetto decreto, rientra tra quelli sottoposti a VIA di competenza statale: lett. a) del comma 7 art 6 La VIA è effettuata per: i progetti di cui agli allegati II e III alla parte seconda del presente decreto; Allegati alla Parte Seconda - ALLEGATO II - Progetti di competenza statale7-bis) Impianti eolici per la produzione di energia elettrica ubicati in mare.

Grazie alle modifiche introdotte dal D.lgs n. 104/2017, è possibile avviare una fase interlocutoria esplorativa (detta anche Scoping) per definire la portata delle informazioni e il relativo livello di dettaglio degli elaborati progettuali necessari al procedimento di VIA.

Alla luce della normativa vigente, il progetto sarà sottoposto in maniera unificata alla procedura di:

- ✓ Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico;
- ✓ Scoping per la Valutazione di Impatto ambientale, al Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei Beni Culturali;
- ✓ Richiesta di Concessione d'uso del demanio marittimo alla competente autorità marittima.

3 VALUTAZIONE DEL POSIZIONAMENTO DELLE INSTALLAZIONI

La localizzazione delle installazioni sul territorio italiano si è basata sulla minimizzazione dell'impatto ambientale delle strutture prese in considerazione e sulla possibilità di semplificare l'approccio in fase di avanzamento di progetto.

La localizzazione del progetto è stata determinata a seguito di un accurato studio di vincoli di natura amministrativa, ambientale, paesaggistica, archeologica, produttiva, infrastrutturale, civile e militare che gravano sul Mar Adriatico nelle zone interessate dall'installazione del parco eolico.

La Stazione di Trasformazione Elettrica MT/AT (anche indicata con la locuzione "SE Lato Mare") è stata posizionata in prossimità del punto di approccio alla costa e dalla quale ci sarà la connessione al nodo di Terna che verrà indicato nella STMG.



Figura 3:1: Ubicazione Sottostazione Utente

Per quanto riguarda le aree scelte per l'ubicazione della cabina di consegna e dei servizi annessi, si procederà con l'esproprio; per il percorso del cavidotto, si procederà con delle servitù di passaggio o concessioni demaniali.

Di seguito viene riportato il percorso del cavidotto su mappa catastale.



Figura 3:2: Cavidotto su catastale

3.1 PARTICELLE CATASTALI

Si riportano di seguito e specificati nel capitolo inerente, l'elenco delle particelle e degli intestatari. La totalità dell'area da asservire è di circa 3.5 Ha.

Tabella 3:1: Elenco particelle SSU e cavidotto

Comune	Foglio	Particella	Uso	Proprietario	Area visura [Ha]	Area da asservire [Ha]
Brindisi (BR)	171	73	SSU	DI CASTRI Natalia nata a BRINDISI il 25/12/1959 (1/9) VERO Anna Rita nata a BRINDISI il 04/01/1963 (1/3) VERO Cecilia nata a BRINDISI il 15/11/1956 (1/3) VERO Cosimo nato a BRINDISI il 19/10/1983 (2/27) VERO Danilo Valerio nato a BRINDISI il 13/10/1986 (2/27) VERO Marcello nato a BRINDISI il 13/01/1978 (2/27) "	2.8681	2.8681
Brindisi (BR)	171	610	Cavidotto	COMUNE DI BRINDISI	1.5043	0.3300
Brindisi (BR)	171	77	Cavidotto + Giunzione	ELIA Sabino nato a BRINDISI il 30/10/1937	2.8789	0.0360

Brindisi (BR)	171	67	Cavidotto + Giunzione	IAIA Anna Maria nata a BRINDISI il 24/11/1950 (3/24) IAIA Antonio nato a BRINDISI il 04/08/1979 (1/24) IAIA Assunta nata a BRINDISI il 20/08/1954 (3/24) IAIA Carmela nata a BRINDISI il 15/07/1978 (1/24) IAIA Cosimo nato a BRINDISI il 24/04/1983 (1/24) IAIA Giovanni nato a BRINDISI il 28/08/1948 (3/24) IAIA Patrizia nata a BRINDISI il 08/08/1963 (3/24) IAIA Raffaele nato a BRINDISI il 10/10/1949 (3/24) IAIA Rita nata a BRINDISI il 30/08/1957 (3/24) IAIA Teodoro nato a BRINDISI il 01/06/1947 (3/24)	3.2917	0.0840
Brindisi (BR)	171	123	Cavidotto	REGIONE PUGLIA- GESTIONE SPECIALE AD ESAURIMENTO RIFORMA FONDIARIA con sede in BARI	1.6504	0.0900
Brindisi (BR)	171	709	Cavidotto	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE	6.1670	0.0600

3.2 CALCOLO DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO

I Valori Agricoli Medi (VAM) sono stati introdotti dall'art. 16 della Legge n. 865/1971 essenzialmente per l'utilizzo nell'ambito delle procedure di espropriazione per pubblica utilità delle aree non edificabili di cui al DPR. 327/2001, e in particolare per la determinazione delle indennità aggiuntive di espropriazione previste per i proprietari coltivatori diretti/imprenditori agricoli a titolo professionale e per i fittavoli/coloni dei fondi oggetto di esproprio.

In seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10 giugno 2011, sono stati superati i precedenti criteri di calcolo dell'indennità da esproprio, che prevedevano un particolare regime per i terreni non edificabili. La quantificazione dell'indennità era agganciata al VAM consistente in una serie di tabelle nelle quali venivano riportati i prezzi di massima delle varie tipologie di terreno con determinate caratteristiche. La declaratoria di incostituzionalità parte dall'assunto secondo il quale ogni immobile ha delle peculiarità specifiche e difficilmente inquadrabili in schemi statici, pertanto la quantificazione dell'indennità di esproprio non può basarsi su prezzi medi che finirebbero per non corrispondere agli effettivi valori di mercato.

In ciascuna provincia, i valori agricoli medi sono determinati ogni anno, entro il 31 gennaio, dalla Commissione Provinciale Espropri nell'ambito delle singole regioni agrarie, con riferimento ai valori dei terreni considerati liberi da vincoli di contratti agrari, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati, e rilevati nell'anno solare precedente. I valori, espressi in euro per ettaro, vengono pubblicati sui Bollettini Ufficiali Regionali (BUR).

Nel caso di area edificabile, l'indennità di espropriazione è determinata nella misura pari all'importo, diviso per due e ridotto del 40%, della somma del valore venale del bene e del reddito dominicale moltiplicato per il fattore 10.

$$I = \frac{VV + (RD * 10)}{2} * 0.60 * S$$

Dove:

✓ I = Indennità;

- ✓ VV = Valore Venale;
- ✓ RD = Reddito Domenicale;
- ✓ S = Superficie.

La riduzione del 40% non si applica qualora sia condivisa l'indennità provvisoria. In tal caso, l'indennità di espropriazione è pari a:

$$I = \frac{VV + (RD * 10)}{2} * S$$

Tabella 3:2: Elenco particelle esproprio

Foglio	Particella	Destinazione urbanistica da visura	Area visura [Ha]	Area da asservire [Ha]	Reddito domenicale [€]	Reddito agrario [€]	Valore Venale [€/Ha]	Indennità [€]
171	73	Seminativo 3	2.8681	2.8681	133.31	81.47	6,610.00	6,087.38

I valori medi della formula sono ricavati dalla tabella dei valori agricoli medi della Provincia di Brindisi, regione agraria n. 3 in cui ricade il Comune di Brindisi, dove alla voce "seminativo" corrisponde il valore 6,610.00 €/ha.

Accertata che l'area ricade in zona Seminativa3, l'indennità di esproprio risulta pari a circa 6,088.00 €.

3.3 SERVITÙ

Da un'analisi preliminare, la costruzione del cavidotto interrato attraverserà strade pubbliche e pertanto sarà necessario provvedere ad ottenere le necessarie autorizzazioni/concessioni in sede di progettazione definitiva. Solo per dei brevi tratti di cavidotto, subito dopo lo sbarco, si rende necessario provvedere ad una servitù di passaggio.

Di seguito si elencano le particelle interessate:

Tabella 3:3: Elenco particelle servitù

Foglio	Particella	Destinazione urbanistica da visura	Area visura [Ha]	Area da asservire [Ha]
171	77	Seminativo 3	2.8789	0.0360
171	67	Seminativo 3	3.2917	0.0840
171	123	Incolto Produttivo	1.6504	0.0900

Tabella 3:4: Elenco particelle pubbliche/concessione demaniale

Foglio	Particella	Proprietà	Area visura [Ha]	Area da asservire [Ha]
171	610	COMUNE DI BRINDISI	1.5043	0.3300
171	709	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE	6.1670	0.0600



RINA Consulting S.p.A. | Società soggetta a direzione e coordinamento amministrativo e finanziario del socio unico RINA S.p.A.
Via Cecchi, 6 - 16129 GENOVA | P. +39 010 31961 | rinaconsulting@rina.org | www.rina.org
C.F./P. IVA/R.I. Genova N. 03476550102 | Cap. Soc. € 20.000.000,00 i.v.